

RF-ID, IL FUTURO E' IL TAG A COSTO ZERO ?

Le tecnologie di stampa diretta dei circuiti elettronici permetterà di attaccare tag a radiofrequenza praticamente ovunque

Milano, 20 marzo 2008. Nel 2015 le tag RF-ID vendute a livello mondiale raggiungeranno, secondo le proiezioni degli analisti, l'enorme cifra di **700 (settecento) miliardi di pezzi, 300 volte il numero in consegna nel 2008. Il valore del mercato, d'altra parte sarà solo cinque volte di quello attuale.** La spiegazione dell'apparente paradosso sta nel fatto che una volta che l'infrastruttura di rilevamento sarà installata gli investimenti saranno per la maggior parte di aggiornamento ed espansione, ma soprattutto nella prevista **caduta verticale del prezzo della tag, molto sotto il centesimo di dollaro e fino a praticamente zero per certi tipi.**

La tecnologia chiave è quella della stampa diretta di circuiti elettronici, la cosiddetta "printed electronics", da non confondere con i "circuiti stampati" *d'antan* e che ha come denominatore comune l'utilizzo di supporti diversi dal tradizionale silicio. In effetti, le oltre 1500 organizzazioni, tra aziende ed enti di ricerca pubblici e privati, che in tutto il mondo ci stanno lavorando, considerano probabilmente l'identificazione automatica a radiofrequenza uno dei loro mercati di sbocco **più piccoli.** La stampa diretta permette infatti la **produzione distribuita a bassissimo costo di circuiti elettronici non troppo complicati** (almeno nei prossimi dieci anni) con cui si può fare di tutto, da schermi di grandi dimensioni a celle solari flessibili, da sensori di grande superficie inseriti per esempio direttamente nel vetro di una finestra a, appunto, tag RF-ID stampate direttamente sulla confezione di un prodotto di largo consumo.

La tecnologia sta procedendo spedita. **Oggi il massimo ottenibile con la stampa diretta sono qualche centinaio di transistor,** con il record commerciale appena raggiunto da uno spin-off del MIT di Boston, **la Kovio (www.kovio.com),** che arriva a qualche migliaio. **Ancora poco** per replicare una tag UHF di seconda generazione standard EPC (più di 40.000 transistor). **Ma in qualche anno,** visti anche gli investimenti in atto (solo Samsung, per esempio, investirà nell'arco di dodici mesi 500 milioni di dollari nella stampa di display a supporto organico, OLED di prossima generazione), **quel livello di prestazioni sarà raggiunto.** E magari anche prima, perché qualcuno nel settore sta iniziando a chiedersi se sono proprio necessari tanti transistor per fare una tag comunque funzionale....

Il futuro delle tecnologie RF-ID sarà uno degli argomenti al centro dell'attenzione di **Trace-ID** (<http://www.trace-id.eu>), l'imprescindibile evento tematico di **Data Collection** in programma a **Milano il prossimo 2 aprile.**

Per maggiori informazioni è disponibile il sito www.trace-id.eu, dove è anche possibile **preregistrarsi gratuitamente all'evento.**

Per maggiori informazioni:

Marco Comelli email: marco.comelli@updating.it, tel: 347-8365191 - +39 02 8690039

DATACollection (<http://www.datacollection.eu>) è pubblicata nelle rispettive lingue in Francia, Italia e Spagna, dove ciascuna delle tre edizioni è la rivista di riferimento per i temi di Identificazione Automatica, Tracciabilità, Mobilità. Su base annuale viene pubblicata la Guida di DATACollection: l'unica pubblicazione al mondo contenente un censimento completo di tutti i prodotti e degli operatori del settore. Ciascuna Guida ha una diffusione superiore alle 10.000 copie. Oltre alle tre edizioni cartacee, esiste anche l'edizione on-line nelle tre lingue più l'inglese, supportata da newsletter quindicinali.